

# SCHEMA DI SICUREZZA ai sensi del regolamento ce 1907/2006



Nome del prodotto: Pistolenschaumreiniger

Data di creazione: 11.10.2021, Data di revisione: 15.10.2021, versione: 1.1

## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto

Pistolenschaumreiniger

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti

Detergente.

Usi sconsigliati

Nessuna informazione.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

Falcone Bauchemie AG

Talstrasse 37

8808 Pfäffikon

055 410 20 30

info@falcone.ch

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

Consultare immediatamente con il Centro svizzero d'informazione tossicologica.

Tox Info Suisse: 145

Fornitore

055 410 20 30

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione di pericolo della Unione Europea (Regolamento 1272/2008/CE)

Aerosol 1; H222 Aerosol altamente infiammabile.

Aerosol 1; H229.1 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Eye Irrit. 2; H319 Provoca grave irritazione oculare.

STOT SE 3; H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

### 2.2 Elementi dell'etichetta

Dell'etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

**Avvertenza: pericolo**

H222 Aerosol altamente infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P304 + P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P410 + P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122°F.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

**Contiene:**

acetone

**2.3 Altri pericoli**

Nessuna informazione.

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI****3.1 Sostanze**

Per le miscele vedere 3.2.

**3.2 Miscela**

NOME CHIMICO	CAS EC INDEX REACH	%	CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO DELLA UNIONE EUROPEA (REGOLAMENTO 1272/2008/CE)	LIMITI DI CONCENTRAZIONE SPECIFICI	NOTE PER GLI INGREDIENTI
acetone	67-64-1 200-662-2 606-001-00-8 01-2119471330-49	50-100	Flam. Liq. 2; H225 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H336 EUH066	/	/
isobutano	75-28-5 200-857-2 601-004-00-0 01-2119485395-27	2,5-10	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280	/	C, S
propano	74-98-6 200-827-9 601-003-00-5 01-2119486944-21	2,5-10	Flam. Gas 1; H220 Press. Gas; H280	/	U
diossido di carbonio	124-38-9 204-696-9 -	2,5-10	Press. Gas; H280	/	/

**Note per gli ingredienti**

C	Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.
S	Per questa sostanza non è obbligatoria l'etichetta prescritta all'articolo 17 (cfr. punto 1.3 dell'allegato I) (tabella 3).
U	Al momento dell'immissione sul mercato i gas vanno classificati "Gas sotto pressione" in uno dei gruppi pertinenti gas compresso, gas liquefatto, gas liquefatto refrigerato o gas dissolto. Il gruppo dipende dallo stato fisico in cui il gas è confezionato e pertanto va attribuito caso per caso.

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Misure di primo soccorso

#### Informazione generale

In caso di dubbio o se i sintomi di asfissia o intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Mostrare al medico la confezione, l'etichetta e/o la scheda di sicurezza. Non somministrare cibi o bevande in caso la vittima del sinistro sia priva di sensi. Porre la vittima su un fianco e verificare la pervietà delle vie respiratorie. Non intervenire se ciò mette a rischio la vostra salute e se non si è adeguatamente addestrati.

#### In caso di inalazione

In caso di comparsa di sintomi, rivolgersi a un medico. Portare il sinistrato all'aria fresca – abbandonare la zona inquinata. Lasciar riposare in una posizione che favorisca il respiro. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale. Se la persona è in stato di incoscienza, adottare la posizione di sicurezza e chiedere l'aiuto di un medico.

#### In caso di contatto con la pelle

Togliere abiti e scarpe contaminati. Lavare subito e abbondantemente, con acqua e sapone, le parti del corpo che sono venute in contatto con il preparato. Se si manifestano sintomi che non si placano, consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

#### In caso di contatto con gli occhi

Lavare gli occhi aperti, anche sotto le palpebre con acqua abbondante. Se si manifestano sintomi persistenti, consultare un medico.

#### In caso di ingestione

Non è probabile. Ingestione accidentale: Non provocare il vomito. In caso di dubbio o alla comparsa dei sintomi è necessario consultare un medico. Mostrare al medico il foglio o l'etichetta di sicurezza.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

#### In caso di inalazione

I vapori possono provocare sonnolenza e vertigini. L'eccessiva esposizione a nebbie o vapori può causare irritazioni alle vie respiratorie. Tosse, starnuti, secrezione nasale, respiro affannoso.

#### In caso di contatto con la pelle

Nel contatto con la pelle può provocare irritazione.

#### In caso di contatto con gli occhi

Provoca grave irritazione oculare. Rossore, lacrimazione, dolore.

#### In caso di ingestione

L'ingestione è improbabile perché si tratta di un aerosol. Ingestione accidentale: Può causare nausea/vomito e diarrea.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatico.

## SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### I mezzi di estinzione idonei

Selezionare i mezzi di estinzione alle situazioni e circostanze attuali.

#### I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Getto d'acqua diretto.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio è possibile la formazione di gas tossici; evitare l'inalazione di gas/fumi. Durante la combustione si formano: monossido di carbonio (CO), diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### Azioni di protezione

Non respirare i fumi/gas, prodotti dal fuoco o dal riscaldamento. Raffreddare i contenitori non infiammabili con acqua e rimuoverli eventualmente dalla zona dell'incendio. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. In caso di incendio i distributori di aerosol possono scoppiare e schizzare a grande velocità in diverse direzioni.

#### l'equipaggiamento speciale di protezione

Equipaggiamento di protezione completo (UNI EN 469), guanti antifiama (UNI EN 659) con apparato autonomo per la respirazione (UNI EN 137), calzature per vigili del fuoco (UNI EN 15090).

#### Altre informazioni

Nessuna informazione.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### Per chi non interviene direttamente

##### Protezione individuale

Indossare dispositivi di protezione personale (sezione 8).

##### Procedure di prevenzione degli incidenti

Garantire un'adeguata ventilazione. Assicurare le possibili fonti di accensione o di calore – non fumare!

##### Procedure di emergenza

Vietato l'accesso ai non autorizzati. Allontanare eventuali persone presenti che non siano addette alle operazioni di intervento. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non respirare i vapori/aerosoli.

#### Per chi interviene direttamente

Utilizzare dispositivi di protezione individuali.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Con arginamenti appropriati, evitare la fuoriuscita in acqua/ fognature/canali o su terreno permeabile. Nel caso di una grande fuoriuscita in acqua o su suolo repellente, informare l'Amministrazione per la protezione e il soccorso.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

#### Per il contenimento

Arginare la fuoriuscita, se ciò non comporta rischi elevati.

#### Per la bonifica

Raccogliere contenitori spray e disporli secondo il regolamento. Rilascio di liquido a causa di aerosol danneggiato può (rilascio di grandi quantità): Assorbire il preparato con materiale inerte (assorbente, sabbia), raccoglierlo in appositi contenitori e lasciarlo al cessionario autorizzato dei rifiuti. Non assorbire la fuoriuscita con segatura o altri materiali infiammabili/ combustibili. Smaltire in conformità alla normativa vigente (vedere il punto 13). Pulire la zona contaminata.

#### ALTRE INFORMAZIONI

Vedere la sezione 7: manipolazione sicura.

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere anche le sezioni 8 e 13

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

#### Misure protettive

#### Misure per la prevenzione degli incendi

Garantire una buona ventilazione. Evitare l'elettrizzazione statica. Conservare/usare lontano da fonti di accensione – Non fumare! Utilizzare attrezzi antiscintillamento. Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.

#### Misure per la prevenzione di aerosol e polveri

Prendere cura della ventilazione locale dove vi è possibilità di inalazione dei vapori e degli aerosol.

#### Precauzioni ambientali

Nessuna informazione.

#### Altre misure

Nessuna informazione.

#### Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Indossare dispositivi di protezione personale; vedere il capitolo 8 Seguire le istruzioni sull'etichetta e le normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Curarsi dell'igiene personale (lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro). Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Non inalare vapori/spray. Tenere conto delle misure prescritte nella sezione 8 della presente scheda di sicurezza.

### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

#### Stoccaggio

Immagazzinare in conformità con le normative locali. Conservare in un contenitore ermeticamente chiuso. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Proteggere da fiamme aperte, calore e luce diretta del sole. Tenere lontano da fonti di ignizione. Conservare lontano da agenti ossidanti. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali.

#### Materiale da imballaggio

Imballaggio originale.

#### Requisiti del magazzino e dei contenitori

Non conservare in contenitori senza etichetta.

#### Istruzioni per l'allestimento del magazzino

Nessuna informazione.

#### Altre informazioni riguardo alle condizioni di stoccaggio

Nessuna informazione.

### 7.3 Usi finali particolari

#### Raccomandazioni

Nessuna informazione.

#### Soluzioni specifiche per l'industria

Nessuna informazione.

## SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1 Parametri di controllo

#### Valori limite di esposizione professionale

Nessuna informazione.

#### Informazioni sulle procedure di monitoraggio

UNI EN 482:2015 Esposizione negli ambienti di lavoro - Requisiti generali riguardanti le prestazioni delle procedure per la misura degli agenti chimici. UNI EN 689:2019 Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

#### Valori DNEL/DMEL

##### Per il prodotto

Nessuna informazione.

##### Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO	TIPO D'ESPOSIZIONE	DURATA DELL'ESPOSIZIONE	NOTA	VALORE
acetone	operaio	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	186 mg/kg peso corporeo/giorno
acetone	operaio	inalatorio	a breve termine effetti locali	/	2420 mg/m <sup>3</sup>
acetone	operaio	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	1210 mg/m <sup>3</sup>
acetone	consumatore	orale	a lungo termine effetti sistemici	/	62 mg/kg peso corporeo/giorno
acetone	consumatore	cutaneo	a lungo termine effetti sistemici	/	62 mg/kg pc/giorno
acetone	consumatore	inalatorio	a lungo termine effetti sistemici	/	200 mg/m <sup>3</sup>

#### Valori PNEC

##### Per il prodotto

Nessuna informazione.

##### Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO D'ESPOSIZIONE	NOTA	VALORE
acetone	acqua marina	/	1.06 mg/l
acetone	acqua dolce	/	10.6 mg/l
acetone	sedimenti (acqua dolce)	Peso a secco	30.4 mg/kg
acetone	sedimenti marini	Peso a secco	3.04 mg/kg
acetone	terra	Peso a secco	29.5 mg/kg
acetone	microrganismi nei sistemi di trattamento delle acque reflue	/	100 mg/l
acetone	acqua (rilascio intermittente)	/	21 mg/l

## 8.2 Controlli dell'esposizione

### Controlli tecnici idonei

#### Misure precauzionali

Agire conformemente con le pratiche migliori industriali di igiene e sicurezza. Rispettare le normali misure precauzionali che si applicano al trattamento delle sostanze chimiche. Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Durante il lavoro non mangiare, non bere e non fumare. Evitare il contatto con pelle, occhi e indumenti. Non respirare i vapori/aerosoli. Conservare lontano da cibo, bevande e materiali. La scelta dei dispositivi di protezione personale dipende dall'esposizione, dall'uso, dal lavoro, dalla concentrazione e dal livello di aerazione.

#### Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione

Nessuna informazione.

#### Misure organizzative per prevenire l'esposizione

Se, dati gli ingredienti del prodotto, sono stabiliti limiti di esposizione, potrebbe essere necessario effettuare un'ispezione del luogo di lavoro al fine di determinare l'efficacia della ventilazione e delle altre misure di controllo, o per valutare la necessità di dispositivi di protezione respiratoria.

#### Misure tecniche per prevenire l'esposizione

Assicurare una buona ventilazione ed aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione.

#### Protezione individuale

##### Protezione degli occhi

Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166).

##### Protezione delle mani

Non necessaria per l'utilizzo normale. Nelle esposizioni più lunghe utilizzare i guanti di protezione (EN 374).

**Materiale idoneo****Protezione della pelle**

Non necessaria per l'utilizzo normale. Nelle esposizioni più lunghe utilizzare gli indumenti protettivi di lavoro. Indumenti protettivi di lavoro in cotone (EN 13688) e scarpe che coprono tutto il piede (EN 20345).

**Protezione respiratoria**

In caso di ventilazione insufficiente, usare una protezione per la respirazione. Nel caso in cui i limiti di concentrazione sono superati, è necessario, indossare una maschera respiratoria. Utilizzare la maschera protettiva (EN 136) con filtro AX-P2 (EN 14387).

**Pericoli termici**

Nessuna informazione.

**Controlli dell'esposizione ambientale****Misure per prevenire l'esposizione a seconda della sostanza/miscela**

Nessuna informazione.

**Misure di prevenzione per prevenire l'esposizione**

Nessuna informazione.

**Misure organizzative per prevenire l'esposizione**

Nessuna informazione.

**Misure tecniche per prevenire l'esposizione**

Nessuna informazione.

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali****Stato fisico**

liquido - aerosol

**Colore**

incolore chiaro

**Odore**

caratteristico

**Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente**

Soglia di odore	Nessuna informazione.
pH	Nessuna informazione.
Punto di fusione	Nessuna informazione.
Punto/intervallo di ebollizione	-44 °C
Punto d'infiammabilità	-97 °C
Velocità di evaporazione	Nessuna informazione.
Infiammabilità	235 °C
Limiti di esplosività	3 – 18.6 vol %
Tensione di vapore	5200 hPa
Densità di vapore	Nessuna informazione.
Densità / peso	densità: 0.79 g/cm <sup>3</sup>
solubilità	acqua: insolubile solvente organico: 85.82 %
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)	Nessuna informazione.
Temperatura di autoaccensione	Nessuna informazione.
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione.
Viscosità	Nessuna informazione.
Proprietà esplosive	Questo prodotto sviluppa vapori infiammabili che possono formare miscele esplosive con l'aria. Prodotto non autoinfiammabile.
Proprietà ossidanti	Nessuna informazione.

## 9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Il contenuto di solventi organici

756 g/l (VOC (1999/13/CE))  
97 % (VOC (1999/13/CE))

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

## 10.1 Reattività

A contatto con l'aria i vapori possono formare una miscela esplosiva. Stabile in condizioni raccomandate di trasporto e stoccaggio.

## 10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni di uso normale e nel rispetto delle istruzioni di lavoro/manipolazione/stoccaggio (vedi sezione 7).

## 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è stabile in condizioni di utilizzo normale e nel rispetto delle istruzioni per l'uso e lo stoccaggio. Non sono note reazioni pericolose.

## 10.4 Condizioni da evitare

Proteggere da fonti di ignizione (fiamma, scintilla). Non esporre al calore o alla luce diretta del sole.

## 10.5 Materiali incompatibili

Composti alogenati. Metalli alcalini. Forte agente riducente.

Agenti ossidanti.

Perossido. Etanolamina. Perossido di idrogeno. Intacca plastica e gomma

## 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la combustione/esplosione si rilasciano gas che rappresentano una minaccia per la salute. Diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), Monossido di carbonio (CO).

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

## 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

## (a) Tossicità acuta

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO D'ESPOSIZIONE	TIPO	SPECIE	TEMPO	VALORE	METODO	NOTA
acetone	orale	LD <sub>50</sub>	ratto	/	5800 mg/kg	OECD 401	/
acetone	inalatorio	LC <sub>50</sub>	ratto	4 h	76 mg/l	/	/
acetone	cutaneo	LD <sub>50</sub>	Coniglio	/	> 15800 mg/kg	/	/

## (b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	SPECIE	TEMPO	RISULTATO	METODO	NOTA
acetone	cavia	/	Non irritante.	/	/

## (c) Gravi danni oculari/irritazione oculare

Per gli ingredienti



NOME CHIMICO	TIPO D'ESPOSIZIONE	SPECIE	TEMPO	RISULTATO	METODO	NOTA
acetone	/	Coniglio	/	Irritante per gli occhi. Possibilità di danni alla cornea.	OECD 405	/

## Altre informazioni

Provoca grave irritazione oculare.

## (d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO D'ESPOSIZIONE	SPECIE	TEMPO	RISULTATO	METODO	NOTA
acetone	-	/	/	Non sensibilizzante.	OECD 406	/

## (e) Mutagenicità sulle cellule germinali

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO	SPECIE	TEMPO	RISULTATO	METODO	NOTA
acetone	Mutagenicità in vitro	/	/	negativo	OECD 473	aberrazioni cromosomiche
acetone	Mutagenicità in vitro	Cellule di mammiferi	/	negativo	OECD 476	/
acetone	Mutagenicità in vitro	batteri	/	negativo	OECD 471	/
acetone	Mutagenicità in vivo	topo	/	negativo	Il test del micronucleo	/

## (f) Cancerogenicità

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO D'ESPOSIZIONE	TIPO	SPECIE	TEMPO	VALORE	RISULTATO	METODO	NOTA
acetone	cutaneo	/	topo	/	/	Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.	/	/

## (g) Tossicità per la riproduzione

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO	TIPO	SPECIE	TEMPO	VALORE	RISULTATO	METODO	NOTA
acetone	/	/	/	/	/	Test su animali non hanno rivelato nessun effetto sulla fertilità.	/	/
acetone	Tossicità per lo sviluppo	/	ratto	/	/	Negativo.	OECD 414	/
acetone	Effetti sulla fertilità	/	ratto	/	/	Negativo.	OECD 414	/

## Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Nessuna informazione.

## (h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO D'ESPOSIZIONE	TIPO	SPECIE	TEMPO	ESPOSIZIONE	ORGANI	VALORE	RISULTATO	METODO	NOTA
acetone	-	-	/	/	/	/	/	Può provocare sonnolenza o vertigini.	/	/

<b>diossido di carbonio</b>	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Contenuto di CO2 nell'aria dell'1%: frequenza di respirazione leggerment e aumentata.	/	/
<b>diossido di carbonio</b>	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Contenuto di CO2 nell'aria del 2%: frequenza di respirazione aumentata del 50%.	/	/
<b>diossido di carbonio</b>	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Contenuto di CO2 nell'aria del 3%: frequenza di respirazione aumentata di due volte, udito debole, vaga sensazione narcotica, aumento della pressione e delle pulsazioni.	/	/
<b>diossido di carbonio</b>	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Contenuto di CO2 nell'aria del 4-5%: frequenza respiratoria quattro volte maggiore, i sintomi di avvelenamento diventano riconoscibili, sensazione di svenimento.	/	/
<b>diossido di carbonio</b>	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Un contenuto di CO2 nell'aria del 5-10% causa mal di testa, ronzio negli orecchi e vertigini, e dopo alcuni minuti perdita di conoscenza.	/	/

diossido di carbonio	inalatorio	-	/	/	/	/	/	Contenuto di CO2 nell'aria del 10-100%: a concentrazioni superiori al 10% si verifica molto rapidamente e incoscienza; con respirazione prolungata può anche sopravvenire e morte.	/	/
----------------------	------------	---	---	---	---	---	---	--	---	---

#### Altre informazioni

Può provocare sonnolenza o vertigini.

#### (i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO D'ESPOSIZIONE	TIPO	SPECIE	TEMPO	ESPOSIZIONE	ORGANI	VALORE	RISULTATO	METODO	NOTA
acetone	cutaneo	-	/	/	/	/	/	L'esposizione e ripetuta può causare secchezza e screpolatura della pelle.	/	/
acetone	Tossicità a dose ripetuta	NOAEL	ratto	90 giorni	/	orale	900 mg/kg bw/giorno	/	/	/
acetone	Tossicità a dose ripetuta	NOAEC	ratto	/	/	/	22500 mg/m <sup>3</sup>	/	/	inalatorio

#### (j) Pericolo in caso di aspirazione

Nessuna informazione.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

#### Tossicità acuta

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO	VALORE	TEMPO D'ESPOSIZIONE	SPECIE	ORGANISMO	METODO	NOTA
acetone	LC <sub>50</sub>	5540 mg/L	96 h	pesce	<i>Oncorhynchus mykiss</i>	/	/
acetone	LC <sub>50</sub>	11000 mg/L	96 h	/	<i>Alburnus alburnus</i>	/	/
acetone	LC <sub>50</sub>	8800 mg/L	48 h	crostaceo	<i>Daphnia magna</i>	/	/
acetone	NOEC	430 mg/L	96 h	alghe	/	/	/
acetone	EC12	1000 mg/L	30 min	batteri	Fango attivo	OECD 209	/

#### Tossicità cronica

Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO	VALORE	TEMPO D'ESPOSIZIONE	SPECIE	ORGANISMO	METODO	NOTA
acetone	NOEC	2212 mg/l	28 giorni	/	<i>Daphnia pulex</i>	/	/

## 12.2 Persistenza e degradabilità

### Degradabilità abiotica

#### Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	ELEMENTO DELL'AMBIENTE	TIPO/METODO	TEMPO DI DIMEZZAMENTO	RISULTATO	METODO	NOTA
acetone	acqua	/	/	Con l'idrolisi si degrada.	/	/

### Biodegradazione

#### Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	TIPO	PERCENTUALE	TEMPO	RISULTATO	METODO	NOTA
acetone	Biodegradabilità	91 %	28 giorni	facilmente biodegradabile	OECD 301 B	/
acetone	BOD5	1900 mg O <sub>2</sub> /g	/	/	/	/
acetone	COD	2100 mg O <sub>2</sub> /g	/	/	/	/

## 12.3 Potenziale di bioaccumulo

### Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Kow)

#### Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	MEDIUM	VALORE	TEMPERATURA °C	PH	CONCENTRAZIONE	METODO
acetone	Log Pow	-0.24	/	/	/	/

### Fattore di bioconcentrazione (BCF)

#### Per gli ingredienti

NOME CHIMICO	SPECIE	ORGANISMO	VALORE	DURATA	RISULTATO	METODO	NOTA
acetone	BCF	/	< 10	/	/	/	/

## 12.4 Mobilità nel suolo

### Distribuzione nei comparti ambientali nota o stimata

Nessuna informazione.

### Tensione superficiale

Nessuna informazione.

### Adsorbimento / desorbimento

Nessuna informazione.

## 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione non eseguita.

## 12.6 Altri effetti avversi

Nessuna informazione.

## 12.7 Altre informazioni

### Per il prodotto

Classe di pericolo per l'acqua (WHC): 1 (autoclassificazione): leggermente pericoloso per l'acqua; Non disperdere nell'ambiente.

### Per gli ingredienti

#### **acetone**

Non si bio-accumula. La sostanza può essere volatile. La sostanza non è classificato come PBT o vPvB. Non permettere lo scarico nel sottosuolo, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

#### **diossido di carbonio**

Il rilascio di grandi quantità nell'atmosfera provoca effetto serra (GWP = 1).

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

#### Smaltimento prodotto/imballaggio

##### Metodi di trattamento dei rifiuti

Non disperdere nell'ambiente. Il preparato e la confezione devono essere smaltiti in modo sicuro. Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione dei rifiuti. Affidare alla raccolta/rimozione/trattamento autorizzati di rifiuti pericolosi.

##### Codici dei rifiuti

16 05 04\* - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

##### Packaging

Gli imballaggi non puliti, non vanno forati, tagliati o saldati. Container pressurizzato. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso. Smaltire in conformità al Regolamento per la gestione rifiuti da imballaggio. Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti.

##### Codici dei rifiuti

15 01 11\* - imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti

##### Modalità di trattamento dei rifiuti

Nessuna informazione.





##### Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Nessuna informazione.

##### Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Nessuna informazione.

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID	IMDG	IATA	ADN
14.1 Numero ONU			
UN 1950	UN 1950	UN 1950	UN 1950
14.2 Nome di spedizione dell'ONU			
AEROSOL	AEROSOLS	AEROSOLS	AEROSOLS
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto			
2	2	2	2
			
14.4 Gruppo di imballaggio			
non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante
14.5 Pericoli per l'ambiente			
NO	NO	NO	NO
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori			

Quantità limitate 1 L Disposizioni speciali 190, 327, 344, 625 Istruzioni per l'imballaggio P207, LP200 Special packing provisions PP87, RR6, L2 Categoria di trasporto 2 Codice di restrizione Tunnel (D)	Quantità limitate 1 L EmS F-D, S-U Punto d'inflammabilità -97 °C	Limited Quantity, Packing Instructions (Ltd Qty, Pkg Inst) Y203 Limited Quantity, Maximum Net Quantity/Package (Ltd Qty, Max Net Qty/Pkg) 30 kg G Packing Instructions (Pkg Inst) 203 Maximum Net Quantity/Package (Max Net Qty/Pkg) 25 kg Special provisions A145, A167, A802	Quantità limitate 1 L
<b>14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC</b>			
-	-	non stabilito/non rilevante	non stabilito/non rilevante

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

- 832.30 Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI) del 19 dicembre 1983 (Stato 1° gennaio 2017)

Valore VOC secondo le direttive 2004/42/CE, relativa alle limitazioni delle emissioni di composti organici volatili.  
non applicabile

Ingredienti secondo il Regolamento CE 648/2004 sui detersivi

5% - < 15%: idrocarburi alifatici

Istruzioni speciali

Seveso III, P3a: aerosol infiammabili.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non è disponibile.

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

### Modifiche

#### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Fonti dei dati principali utilizzati per compilare la scheda

Nessuna informazione.

#### Abbreviazioni e acronimi

STA - Stima della tossicità acuta

ADR - Accordo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

ADN - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

CEN - Comitato europeo di normalizzazione

C&L - classificazione ed etichettatura

CLP - Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008

CAS - numero del Chemical Abstracts Service (CAS)

CMR - Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione

CSA - Valutazione sicurezza chimica

CSR - Relazione sulla sicurezza chimica  
DMEL - Livello derivato con effetti minimi  
DNEL - Livello derivato senza effetto  
DPP - Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi  
DSP - Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose  
UV - Utilizzatore a valle  
CE - Comunità europea  
ECHA - Agenzia europea per le sostanze chimiche  
Numero CE - Numero EINECS e ELINCS (cfr. anche EINECS e ELINCS)  
SEE - Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia)  
CEE - Comunità economica europea  
EINECS - Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale  
ELINCS - Lista europea delle sostanze chimiche notificate  
EN - Norma europea  
EQS - Norme di qualità ambientale  
UE - Unione europea  
Euphrac - Catalogo europeo delle frasi standard  
EWC - Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo)  
GES - Scenari d'esposizione generici  
GHS - Sistema globale armonizzato  
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei  
ICAO-TI - Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea  
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose  
IMSBC - Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa  
TI - Tecnologie dell'informazione  
IUCLID - Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme  
IUPAC - Unione internazionale della chimica pura e applicata  
CCR - Centro comune di ricerca  
Kow - coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua  
CL50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio  
DL50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)  
EG - Entità giuridica  
LoW - Elenco di rifiuti (cfr. <http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm>)  
DC - Dichiarante capofila  
F/I - Fabbriante/importatore  
SM - Stati membri  
SDSM - Scheda di dati di sicurezza dei materiali  
OC - Condizioni operative  
OCSE - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici  
OEL - Limiti di esposizione professionale  
GU - Gazzetta ufficiale  
RE - Rappresentante esclusivo  
OSHA - Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro  
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica  
PEC - Prevedibili concentrazioni con effetti  
PNEC - Prevedibili concentrazioni prive di effetti  
DPI - Dispositivi di protezione individuale  
(Q)SAR - Relazione quantitativa tra struttura e attività  
REACH - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006  
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia  
RIP - Progetto di attuazione di REACH  
RMM - Misura di gestione dei rischi  
SCBA - Autorespiratori  
SDS - Scheda di dati di sicurezza  
SIEF - Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze  
PMI - Piccole e medie imprese  
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio  
(STOT) RE - Esposizione ripetuta  
(STOT) SE - Esposizione singola

Lista delle farsi rilevanti H

H220 Gas altamente infiammabile.  
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.  
H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.